

Progetto Divulgazione 2023-24

“Pesariis, Gorizia: testimonianze di operosità
e traguardi di eccellenza nell’Orologeria europea”



VERSO GO! 2025

Convegno di studi transfrontaliero

L’Orologeria storica nella Mitteleuropa fra il Sette e il Novecento

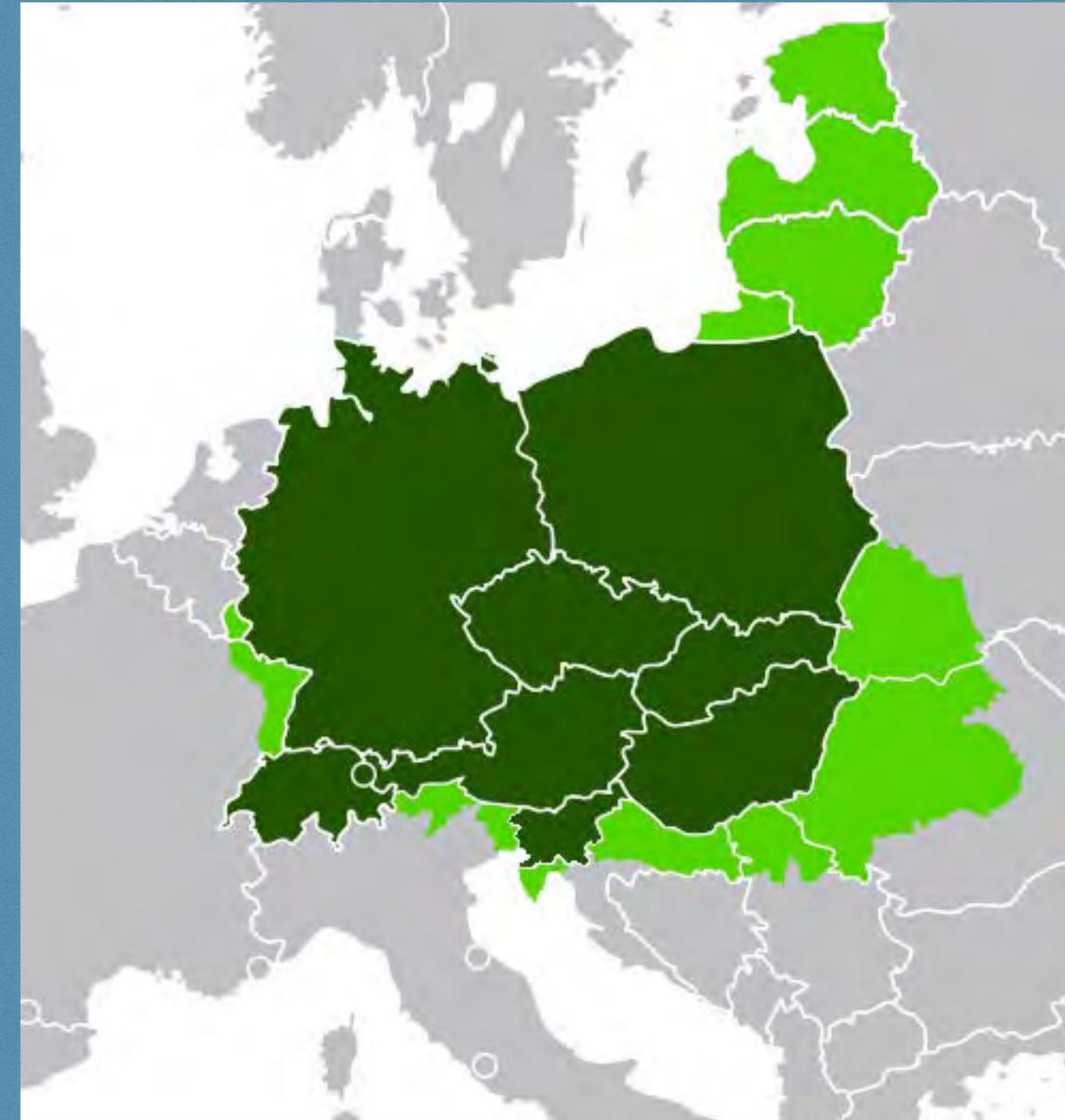
Pesariis e Gorizia, testimonianze
di orologeria alpina e urbana

Stefano Solari - dSEA, Università di Padova, Responsabile scientifico AOP

Mitteleuropa

Storicamente

- Regioni di lingua tedesca e slava, soprattutto Austria, Boemia, Slesia, Baviera, Sassonia.
- Gorizia e Trieste da sempre appartenenti alla Mitteleuropa (chiaramente sino al 1918).
- Il Friuli non è tanto una regione di confine quanto di sovrapposizione e compenetrazione tra cultura Veneta e Mitteleuropea. I Patriarchi e la nobiltà friulana erano prevalentemente germanico-imperiali.



Central Europe

- by cultural and political criteria
- by cultural criteria

L'orologeria Mitteleuropea: uno schema di analisi storica

- **Orologi domestici di elevato valore artistico:** artigianato urbano. Mercato ricco ma limitato, clientela mobile nello spazio (Coronini Cronberg). Le **corporazioni** nella Mitteleuropa (e in Francia) regolavano l'offerta. Dal '500, gli Asburgo incentivano le produzioni di lusso anche con inviti a orologiai stranieri. Ruolo dei principi (**Rodolfo II** a Praga; **Ferdinando II**) in simbiosi con personalità di spicco come **Jost Bürgi** (1552-1632) che all'inizio del '600 inventa diversi meccanismi.
- **Orologi da tasca:** prodotto inizialmente urbano. Limitate produzioni di qualità nel '700, sviluppo industriale nell'800. Si sviluppano distrettualmente in Svizzera nell'800 e a Glashutte in Sassonia.
- **Orologi domestici "popolari":** sviluppo distrettuale **tipico Mitteleuropeo**. Orologio con **ingranaggi in legno di pero bollito in olio di lino**. Poi in metallo dalla fine del '700. Sono i primi ad essere prodotti in piccole serie già nel '700: proto-industrializzazione. Evoluzione in pendoleria di qualità e a fine '800 anche in serie (**non a Pesariis**).
- **Orologi da torre:** prodotti da artigiani (fabbricanti serrurieri), sino al '700 raramente specializzati. Mercato strettamente locale. **Pesariis eccezione**.

Le relazioni tra tecnica e scienza nell'orologeria

Ispirazione, rappresentazione, collaborazione e conflitto

- **Ispirazione** e rappresentazione nei primi automi-orologi “planetari” (l'uomo nell'universo).
- **Conflitto** nello stabilire i mezzi per calcolare la longitudine (tra Harrison e Maskelyne & Newton)
- **Collaborazione**, Galileo → pendolo; Jost Bürgi-Keplero o Rodella a Padova. Poi nell'Ottocento tra orologiai e osservatori astronomici per la sincronizzazione del tempo
- La scienza annulla il ruolo dell'orologiaio a fine Novecento con l'orologio atomico



Praga 1490

L'organizzazione economica

Corporazioni vs. la fabbrica

- Le corporazioni si sviluppano sul continente. Regolano l'apprendimento del mestiere, la qualità dei prodotti e la sicurezza sociale.
- Istituzionalizzano la trasmissione di conoscenze standard. Però bloccano la concorrenza commerciale e l'innovazione in senso industriale.
- Riforme delle corporazioni del 1770 e 1778 separano orologiai da tasca (6 anni di apprendistato) da quelli da tavolo e muro (4 anni). Gli orologiai "da torre" vengono affiliati ai fabbri serrurieri con apprendistato di 3 anni.
- In Veneto gli orologiai appartengono alla corporazione degli orafi o dei fabbri. Nessuna istituzionalizzazione della trasmissione di conoscenze. Ci si basa su eccellenze spontanee e isolate (come Bartolomeo Ferracina o Giovanni Battista Rodella).

L'organizzazione economica

Le politiche Asburgiche di Josef II

- Nel 1789 alcuni orologiai di Ginevra vengono invitati a stabilirsi a Costanza. Poi, gli stessi, a Vienna per aumentare la capacità produttiva e sostituire le importazioni. Dal 1784 sono vietate le importazioni.
- Viene fondata a Vienna la **K.K. privilegierte Genfer Uhrenfabrik**, che arriva a 150 dipendenti. Applica una divisione razionale del lavoro, scomponendo la produzione in fasi specializzate. Non è soggetta alle regole corporative, ma viene liquidata nel 1800.
- Vengono singolarmente autorizzate delle “**fabbriche**”, che non dipendono dalle corporazioni. Gli orologi in stile Biedermeier, di stile meno elaborato, favoriscono la produzione in serie.
- Dopo la metà dell'800, per favorire l'industrializzazione (fabbriche) e l'interscambio di conoscenze con la scienza, → scuole di orologeria: Glashutte 1845, Karlstein 1873

Orologi da torre

Palazzi pubblici e campanili

- Costosi e bisognosi di manutenzione
- Mercato locale in tutta la Mitteleuropa
- **Eccezione:** gli orologiai pesarini (Capellari e Solari) che dalla fine del '600 installano orologi nella Contea di Gorizia e in Istria
- I pesarini hanno competenze di origine germanica e un mercato ampio, in parte "Sud-Mitteleuropeo"
- Sfrutteranno poi i trasporti adriatici austriaci per estendere il mercato alla Dalmazia

Presentazione di “Alle origini dell’Orologeria pesarina”

Dal ‘600 all’800: Tra Venezia e l’Impero

Ricostruisce il contesto storico, politico ed economico in cui si rese possibile lo sviluppo della produzione di orologi a Pesariis. Si ricostruiscono le relazioni tra i territori a cavallo tra la Repubblica di Venezia e l’Impero Asburgico caratterizzati dalla comune identità ereditata dal Patriarcato di Aquileia.

- Le miniere di ferro cadorine e tirolesi,
- Le migrazioni temporanee di artigiani e lavoratori specializzati,
- Le competenze nella lavorazione dei metalli dei fabbri serrurieri,
- Le vie commerciali che dalla valle si dipanavano verso il Cadore, il Tirolo dell’Est, la Contea di Gorizia, l’Istria e la Dalmazia.



Progetto Divulgazione 2023-24

**“Pesariis, Gorizia: testimonianze di operosità
e traguardi di eccellenza nell’Orologeria europea”**



VERSO GO! 2025

Convegno di studi transfrontaliero

**L’Orologeria storica
nella Mitteleuropa**

fra il Sette

e il Novecento

**Pesariis e Gorizia, testimonianze
di orologeria alpina e urbana**